

ci potete trovare anche su internet
<http://www.primopiano.it/missioneveneto>



il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Febbraio 1997 - n.109

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. di Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in abbonamento postale P.T. Comma 27, Art. 2 Legge 549/95-Vicenza-40%
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

Di vittoria in vittoria

“Or avvenne, dopo la morte di Mosè, servo dell'Eterno, che l'Eterno parlò a Giosuè, figliuolo di Nun, ministro di Mosè, e gli disse: “Mosè, mio servo è morto; or dunque levati, passa questo Giordano, tu con tutto questo popolo, per entrare nel paese che io do ai figliuoli d'Israele. Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, io ve lo do, come ho detto a Mosè, dal deserto, e dal Libano che vedi là, sino al gran fiume, il fiume Eufrate, tutto il paese degli Hitteì sino al mar grande, verso occidente: quello sarà il vostro territorio. Nessuno ti potrà stare a fronte tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò. Sii forte e fatti animo, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giuravi ai loro padri di dare ad essi. Solo sii forte e fatti risolutamente animo, avendo cura di mettere in pratica tutta la legge che Mosè, mio servo, t'ha data; non te ne sviare né a destra, né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai. Questo libro



della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, avendo cura di mettere in pratica tutto ciò che v'è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai. Non te l'ho io comandato? Sii forte e fatti animo; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché l'Eterno, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai”. (Giosuè 1.5-8)

Mosè fu un uomo vittorioso nelle mani di Dio e sostituirlo non sarebbe stato un compito facile per nessuno. Giosuè collaborava con Mosè e, alla sua morte, gli succedette nella guida del popolo. Era un grande privilegio per lui e, sicuramente,

una grande responsabilità; ma Dio vegliava sulla vita di Giosuè, Egli stesso lo aveva scelto per questo difficile compito.

In realtà, il vero Grande condottiero del popolo di Israele non era stato Mosè, ma Dio stesso e Dio fa ora a Giosuè tre importantissime promesse:

1. *“Nessuno ti potrà stare a fronte tutti i giorni della tua vita”. Prima Faraone, poi Kore, poi lo stesso popolo d'Israele aveva cercato di contrastare il cammino di Mosè, ma Dio aveva camminato davanti a lui, era stato la sua forza e la sua vittoria. Ora i popoli che abitavano in Canaan si ponevano di fronte all'avanzata di Giosuè e al popolo d'Israele, del quale egli era alla guida. Ma le parole di Dio rassicurano Giosuè: “Non temere, perché come nessuno ha potuto resistere a Mosè, così nessuno fermerà il tuo cammino”.*

2. *“Come sono stato con Mosè, così sarò con te!”* Giosuè credette con fede a questa promessa e vide operare potentemente la mano di Dio.

Di vittoria in vittoria

continua dalla prima pagina

3. "Io non ti lascerò e non ti abbandonerò". Se Dio avesse anche per un solo istante abbandonato Mosè, la sua missione sarebbe finita; ma Dio seppe essergli al fianco per tutti i quaranta anni del suo ministero; gli aveva promesso Canaan e lì lo portò. Così ora

Dio era pronto ad assistere ogni giorno, in ogni circostanza Giosuè, finché il popolo non avesse preso possesso della terra promessa.

Giosuè credette a tutto questo, ed il suo libro è chiamato "il libro delle vittorie".

Credi che queste promesse

sono valide anche per te oggi?

Signore, aiutaci a crederlo, perché come Mosè, Giosuè, Abrahamo, i nostri primi fratelli della Chiesa primitiva, anche noi vogliamo avere una vita cristiana di vittoria e di comunione con Te.

Enzo Specchi

Crescere in Dio

Cosa sarebbe un popolo senza il suo Dio? Cos'è una foresta senza una legge di crescita?

Si vedono piante che crescono dappertutto, ci sono piante che crescono storte per natura o perché il vento le spinge e le modella contro la loro natura.

Ci possono anche essere piante che crescono diritte, come quella vista alcuni giorni fa quando sono andato con alcuni fratelli al Poggiale, ma per il popolo di Dio non è sempre così.

La parola di Dio dice in *Genesi 1:26* "Facciamo l'uomo".

Se Dio si fosse fermato al semplice fatto di creare l'uomo per poi lasciarlo a sé stesso, noi saremmo come un bosco cresciuto spontaneamente, senza legge! Ma Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza". Egli aveva a cuore le Sue creature, poiché a nessun essere creato aveva detto: "Noi daremo la nostra immagine".

Dio creò l'uomo a Sua immagine e somiglianza in quanto alla giustizia e alla santità che procedono dalla verità. Noi come Suo popolo siamo chiamati a seguirLo perché in Lui troviamo il modello di vita e riconosciamo che Lui è il nostro Creatore.

Sia benedetto il nome del Si-



gnore per questo sentimento che ha messo nei nostri cuori, sentimento di riconoscenza e di amore verso Lui, che ci porta a realizzare la nostra vita in Lui.

Dio creò l'uomo, perché vivesse una vita piena in Lui, in armonia con il Suo programma, condividendo i pensieri e i sentimenti che Lui aveva per le Sue creature. L'Eterno ha sempre desiderato avere un rapporto con noi. Lo possiamo vedere in *Genesi 3:8.9* "Dio camminava nel giardino sul far della sera...", questa passeggiata Dio non la faceva perché aveva del tempo da impegnare, ma per mostrare la Sua disponibilità ed il Suo desiderio di restare in comunione con la Sua creatura. Hai mai pensato, fratello, alla disponibilità che Dio ha nei tuoi confronti? Al Suo desiderio di

incontrarti giorno dopo giorno? Come stiamo valutando queste possibilità di incontrarci con Lui? Stiamo attenti alla Parola di Dio che ci avverte che il peccato ci sta spiando e che i suoi desideri sono volti verso di noi? (*Genesi 4:7*). Con l'aiuto di Dio dobbiamo dominare quei desideri che ci portano a peccare! I desideri del peccato sono rivolti verso noi, ma allora verso chi devono essere rivolti i desideri del nostro cuore?

Non solo adesso i tempi sono difficili, possiamo vedere nella Parola di Dio che chi ha desiderato servire il Signore ha sempre trovato delle difficoltà, ma la scrittura ci esorta: "fatevi animo" e chi parla è Gesù il Signore (*Giovanni 16:33*).

Fratelli, cerchiamo del continuo il Signore e non permettiamo al nemico di rovinare il nostro rapporto con Lui, anzi cerchiamo di rafforzarlo giorno dopo giorno, sapendo che questa è la volontà del Signore. Facendo così, scamperemo da tante prove poiché l'Eterno non permetterà che il peccato entri nei nostri pensieri per interrompere il nostro rapporto con Lui e, anche se questo a volte può avvenire, corriamo a rifugiarci sotto le potenti ali del nostro Signore.

O.C

lettera aperta

Credevo che il mio fidanzato fosse cristiano...

Sono cresciuta in un piccolo paese, in una famiglia con cinque figli.

I miei genitori erano buoni verso di noi ed io ero felice. Fino all'età di 18 anni la mia vita era trascorsa senza traumi, non vi erano stati drammi o passi falsi. Anche se i miei genitori vivevano una vita esemplare, non esigevano che noi figli frequentassimo regolarmente la scuola domenicale.

Mi mancavano i fondamentali ammaestramenti cristiani e molte volte questa mancanza si fa sentire nei momenti di crisi.

Un giorno mio zio Eduardo, fratello minore di mio padre, si ammalò gravemente e fu ricoverato in ospedale. Era molto grave e in quell'occasione riconobbe il bisogno della Salvezza, accettò Gesù Cristo come suo personale Salvatore e Dio risparmiò misericordiosamente la sua vita. Divenne un buon cristiano, cominciò a testimoniare ai miei genitori e li esortò a portare tutta la famiglia in Chiesa.

Tutti noi cominciammo a frequentare la Chiesa Cristiana Evangelica. Una domenica mattina, alla chiusura del servizio, io e il resto della famiglia consacrammo la nostra vita a Cristo.

Quale cambiamento si ebbe nella nostra famiglia! La nostra vicina di casa, che era cristiana, ci veniva a trovare spesso ed io ricordo che mi diceva: "Qualunque cosa tu faccia, quando penserai di sposarti sii sicura di scegliere un uomo cristiano. Tu sai che mio marito non è salvato e la mia vita è sempre stata amareggiata per questo motivo". "Non ti preoccupare", le rispondevi, "questo non accadrà mai".

Ma mi accadde, prima che me ne rendessi conto.



Avevo un'amica che frequentava la mia stessa chiesa; una domenica pomeriggio, mentre mi trovavo a casa sua per una visita, notai la foto di un soldato sul pianoforte. "Quello è mio fratello" mi disse l'amica. "È un bel giovane, vero?" Una persona mi suggerì di scrivergli; avevo 18 anni allora.

Durante il mese di giugno egli venne a casa per una licenza di trenta giorni; era molto più bello che in fotografia.

Mi chiese se volevo uscire con lui, e da quel momento eravamo sempre insieme. Non mi meravigliai quando Martino mi chiese di sposarlo, anche se ci conoscevamo da due settimane. Io gli dissi di sì.

Partì per completare il servizio militare, gli scrivevo ogni giorno. Ma le sue lettere di risposta erano rare e notai che erano prive di contenuto spirituale.

Questo fatto mi diede un po' da pensare, ma poi non ci feci molto caso.

Martino tornò a casa dopo un anno e ci sposammo.

Due settimane dopo, il suo atteggiamento cambiò.

Una domenica mattina, si presentò per la colazione in cal-

zoncini e maglietta. "Non vieni alla scuola domenicale?" gli domandai. "Con questo abbigliamento?" Era la prima volta che si dimostrava scortese verso di me. Gli chiesi il perché.

Il suo viso era teso. Era un uomo completamente differente da quello calmo, felice e sereno che avevo conosciuto durante le due settimane precedenti. "Perché" rispose "non voglio mischiarmi con una massa di ipocriti. E poi non sono il santo che tu credevi".

Da quel momento in poi non venne mai più in chiesa con me. Il mio cuore si riempì d'amarezza. Egli non era affatto quello che aveva preteso di essere. Io non mi ero presa il tempo necessario per conoscerlo veramente. Ero stata con lui solo 45 giorni prima di sposarlo. Mi ero unita in matrimonio con un giovane che non era salvato, anche se avevo sempre pensato che non mi sarebbe mai accaduto.

Martino cominciò a bere e da allora continua ancora; si è dimostrato anche sempre più sarcastico nei confronti della fede. Nessuno può comprendere i problemi di una famiglia separata a meno che non li abbia sperimentati. Abbiamo due bambini pieni di salute e d'intelligenza.

Nessuno dei due è grande abbastanza da comprendere perché il padre non viene a casa sera dopo sera; ma il più grande comincia a sospettare. Che cosa dovrò rispondere quando mi chiederà spiegazioni?

La preoccupazione di avere una famiglia rovinata si riflette su me e sui miei figli.

Quando Martino se la prende con me, beve, rimane assente da casa per molti giorni si mostra intrattabile ed io mi ritro-

continua a pagina 5

lettera aperta

Credevo che il mio fidanzato fosse cristiano...

vo inconsciamente a prendermela con i bambini, tanto poi da dovere cadere in ginocchio e chiedere perdono a Dio.

"Perché non ti separi da tuo marito?", mi hanno chiesto alcuni amici. Io non credo al divorzio. Come l'apostolo Paolo ha detto *"la moglie è legata per legge tutto il tempo che suo marito vive"* (I Corinzi 7:39). La Parola di Dio dice: *"Parimente ancora la donna che ha un marito infedele, se egli acconsente di abitare con lei non lo lasci"* (I Corinzi 7:13). Andare contro questo insegnamento, sarebbe peccare contro Colui che è la mia luce.

Poi c'è la questione degli amici. Martino non apprezza i miei amici cristiani. Io esito ad invitarli in casa per paura che lo possano trovare mentre beve, oppure per timore che li possa insultare e maltrattare. Sento molto la mancanza dell'amicizia fraterna. Ci sono delle circostanze in cui tutti noi abbiamo bisogno del conforto e dell'incoraggiamento degli amici. Io sono priva di tutto questo a causa della mia situazione familiare.

Certamente io ho poco in comune con il genere di persone che Martino invita in casa. Potete ben immaginare com'è l'atmosfera quando loro sono a casa nostra. Il nostro programma domenicale, suppongo, è simile

a quello di molte case in cui i genitori vivono in due mondi differenti. Io preparo i ragazzi per il culto e la scuola domenicale, mentre Martino dorme.

Quando ritorno, lui è pronto per andare in posti dove io per convinzione non voglio andare; e così passa una domenica dopo l'altra.

Vedo intere famiglie sedute insieme in chiesa: famiglie felici. Ed io sono lì, sola, preoccupata di tenere quieti due ragazzi pieni di energia. Non ho mai goduto alcuna felicità nel mio matrimonio.

È vero che i ragazzi portano felicità, ma questa è contrapposta al timore per loro e per il loro futuro, se Martino non si converte. Con i nervi tesi, certe volte arrivo ad un punto cruciale e grido "Devo soffrire tutta la vita per scontare uno sbaglio?"

Comprendo che la mia vita spirituale ne ha sofferto. Ho trascurato cose importanti. Non sono la cristiana che dovrei essere, e non posso nemmeno servire il Signore pienamente come vorrei. Quando sposai Martino non sposai la sua incredulità; ma è difficile impedire al suo cinismo di intromettersi nei miei pensieri. Dio non ha approvato il mio matrimonio e c'è una ragione! *"Due uomini camminano assieme, se prima non si sono concertati?"* (Amos 3:3) *"Non vi*

mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; perché qual comunanza v'è egli fra la giustizia e l'iniquità? O qual comunione fra la luce e le tenebre? E quale armonia fra Cristo e Beliar? O che v'è di comune tra il fedele e l'infedele?" (2 Corinzi 6:14), *"O gente adultera, non sapete voi che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio"* (Giacomo 4:4)

Non credo che potrei farmi coraggio se non avessi la speranza che un giorno Martino sarà salvato.

Ringrazio il Signore perché ogni pastore consiglia i giovani prima che si sposino. La cosa più importante è sapere con certezza, prima di sposarsi, se tutti e due si è cristiani e se si hanno gli stessi interessi nella vita.

Ecco le sagge parole dette da un pastore: "Devi essere sicura che il tuo fidanzato sia un vero credente in Gesù Cristo. Non aspettare che il fidanzamento vada avanti per troppo tempo, perché poi sarai troppo debole per troncarlo. Anche quando dopo lunga riflessione ti sentirai sicura, devi continuare a pregare per il tuo fidanzato e per il tuo matrimonio".

da "Il Faro"

Nuovi nati

7 gennaio 1997

Anna Favaretto

figlia di Chiara e Luciano
della Chiesa di Padova

21 gennaio 1997

Giulia Perone

figlia di Eliana e Fulvio
della Chiesa di Belluno

13 gennaio 1997

Abramo Bortoli

figlio di Daniela e Beppe
della Chiesa di Belluno



La mia allegrezza... la vostra allegrezza

Marco 4:26-34

Affinché la mia allegrezza dimori in voi, e la vostra allegrezza sia resa completa.

(Giovanni 15: 11).

Qual era l'allegrezza di Gesù?

La Sua allegrezza consisteva nel sottomettersi completamente al Padre, nel sacrificare tutto Se stesso, nel fare quello per cui era stato mandato.

Gesù chiese che pure la nostra allegrezza potesse farsi piena e completa fino a diventare come la Sua. Ho permesso a Gesù Cristo di farmi conoscere la Sua allegrezza?

Tutto il corso della mia vita non è diretto al benessere fisico, né a controllare gli eventi e nemmeno

a far sì che le opere di Dio raggiungano il successo per il mio tramite; ma è diretto alla comprensione perfetta di Dio e ad una comunione con Lui che sia come quella che aveva Gesù Cristo.

Le prime insidie a questa allegrezza sono la cavillosità e l'irritazione causate dai nostri piani per affrontare le circostanze della vita.

Infatti, dice Gesù, le preoccupazioni di questo mondo soffocano la Parola di Dio. Siamo travolti dagli eventi prima ancora di accorgercene. L'opera che Dio ha compiuto per noi è solo la soglia del luogo ove Egli vuole condurci perché siamo Suoi testimoni e proclamiamo chi è Gesù.

Che la tua relazione personale con Dio sia quella giusta; cerca in essa la tua gioia e da te sgorgeranno fiumi d'acqua viva.

Sii una di quelle fonti dalle quali Gesù Cristo fa scaturire acqua viva. Cessa di essere autocosciente, smettila di essere un saputello santificato e vivi la vita nascosta in Cristo.

La vita che ha la giusta relazione con Dio scorre naturale come il respiro, ovunque si svolga.

Le esistenze umane che più hanno portato benedizioni agli altri sono proprio quelle che ignoravano di esercitare sugli altri un'influenza benefica.

O.C.

La testimonianza

Pace a tutti! Mi chiamo Sara e ho 24 anni. Sono nata a Bari, ma vivo a Portogruaro (Ve) da due anni perché appena sposati mio marito ed io ci siamo trasferiti per motivi di lavoro. Ho conosciuto il Signore appena un anno fa e in questo tempo trascorso Egli ha fatto tante meraviglie nella mia vita.

Nel dicembre dell'anno scorso, mio fratello, giocando a calcio, è caduto urtando la testa. Ha riportato un trauma cranico con conseguente coma, ma, grazie a Dio e

alla Sua misericordia, ora è fuori pericolo e tutto si è risolto per il meglio. In questo stesso anno ci ha donato un bimbo meraviglioso, Davide, ma la cosa più bella che il Signore ha fatto nella mia vita è stata quella di avermi scelta come Sua figliola, perché, come sta scritto in *Giovanni 15:16*, "Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi."

Durante la gravidanza, la ginecologa mi ha consigliato di stare per un po' di tempo a completo

riposo, e io ringrazio il Signore perché stando a casa da sola per tutto il giorno ho iniziato a leggere la Bibbia. Man mano che procedevo nella lettura parecchi dubbi mi affioravano alla mente, incertezze che la sera poi discutevamo insieme Giuseppe ed io. Piano piano il Signore ci ha illuminati e grazie allo Spirito Santo siamo stati guidati per quella strada che conduce a Lui.

Lode e gloria a Dio!

Sara Morgese

Richieste di preghiera

- 1) Risveglio e consacrazione personale.
- 2) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 3) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Antonio Catalano, Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Liliansa Facchinelli, Alberto Fiorin, Ivana Marabello, Marisa Nicoletti, Francesco Pastore, Carmine Ronci, Margherita Soster, Franco Tasca, Enzo Treppiedi
- 4) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 5) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 6) Gina Molinelli
- 7) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 8) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 9) Unità delle nostre famiglie.
- 10) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.
- 11) Fr. Hedley Palmer
- 12) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto, la moglie del fr. H. Palmer
- 13) Fratello e sorella Supertino
- 14) Chiesa di Mesvne (Belgio)
- 15) Comunità polacca nel carcere di WOLÓW presso il paese di WROCLAW, in Polonia

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35030 Caselle di Selvazzano - Padova
Via Ugo Foscolo 43, tel. 049 - 8976186
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.10
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66
tel. 0437 - 26807
Domenica ore 17,00 Culto di Adorazione
Giovedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso
Via Terraglio 35,
tel. 049 - 619939
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)
tel. 0425 - 29442
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste
Via Gambini 25, tel. 040 - 824761
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Martedì ore 19,15 Studio Biblico
Giovedì ore 19,15 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,15 Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente.

Padova	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Grasselli Giuliano, via Cristoforo 31
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli. Tel. 0445/ 473660 - 431026
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Rigon Giovanni, via Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Maso Roberto, via Cerinio 17
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00	fam. Caffè Gaetano, viale Trieste 52 (0421/272777)
Loc.Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	fam. De Biasi Gabriella, via Canal Nuovo 77 Tel.0438 - 989640
Maragnole (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vicenza	* Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vittorio Veneto (TV)	Martedì	ore 20,30	fam. Carpena Roberta, Piazza Giovanni Paolo I, Tel. 0438 - 59722